



Ancora proibito

È nuovo ma è sempre lo stesso. Ecco il profumo che segnò un legame di amicizia, di stima e amore di **Rita Balestriero**

«LA CAPACITÀ DI SOGNARE è l'insegnamento più grande che mi abbia lasciato Hubert de Givenchy». Mentre parla, gli occhi di Eloy Martinez de la Pera Celada si fanno spesso lucidi. D'altronde questo signore spagnolo, che incontriamo a Parigi per la presentazione della nuova versione del profumo L'Interdit, negli ultimi anni è stato molto vicino al *couturier* scomparso il 10 marzo, perché di lui ha curato le mostre a L'Aia e a Calais. «Mi ripeteva che vale sempre la pena di combattere per i sogni. E se lui faceva sognare le donne, io sogno di far capire ai giovani che Givenchy non è un marchio famoso solo per gli abiti che Riccardo Tisci disegnava per Rihanna, o per il vestito da sposa che Clare Waight Keller (oggi alla direzione artistica della maison, ndr) ha creato per Meghan Markle, ma è una casa che ha fatto la storia della moda con scelte controcorrente. Come la prima sfilata con solo modelle di colore nel 1986 a Los Angeles, o l'uso di plastica, alluminio e stampe animalier nella *haute couture*. E poi, certo, quella che nel 1957 ha creato un profumo, L'Interdit, che racconta una storia di amicizia capace di emozionare ancora». Martinez si riferisce al rapporto fra lo stilista e Audrey Hepburn, iniziato nel 1953 quando gli chiese di disegnarle gli abiti per *Sabrina*. «Il legame durò tutta la vita: Audrey, a pochi giorni dalla morte, pregò Hubert di andarla a trovare. Gli regalò un cappotto beige e gli disse di indossarlo ogni volta che avesse sentito la sua mancanza. Oggi che anche lui è mancato questa fragranza, che reinterpreta il bouquet creato dallo stilista per l'amica, è un regalo per i giovani. Per spingerli a scoprire la storia di un affascinante nobile francese che, per la sua Audrey, creò l'abito più fotografato di sempre, il tubino nero di *Colazione da Tiffany*. E quel profumo che ancora oggi è un sogno».



«Reinventare una fragranza entrata nella storia è stata una sfida bella e interessante», racconta Dominique Ropion che, con Anne Flipo e Fanny Bal, ha creato il nuovo L'Interdit. Ci sono riusciti costruendo intorno ai fiori d'arancio un bouquet floreale, reso misterioso da legni e patchouli. In alto, Hubert de Givenchy e l'attrice e testimonial Rooney Mara.